

Il Futuro Del Lavoro Le Persone I Manager Le Imprese

Lo smart working è la fine dell'ufficio? In questo libro troverete la risposta, perché il futuro del lavoro è già arrivato. Ha cambiato il nostro modo di lavorare, la percezione dei nostri spazi vitali. Ha modificato i rapporti tra colleghi e le modalità con cui svolgere le riunioni. Ha indotto molte imprese a valicare il muro dello scetticismo o del pregiudizio negativo. È stato il miglior strumento per affrontare una crisi senza precedenti, un evento imprevedibile e devastante. È questo lo smart working. O meglio è stato questo finora. Prima o poi la pandemia finirà, non il nuovo modo di lavorare. È questo il senso degli interventi che esperti, economisti, giuristi, sociologi hanno affidato al Sole 24 Ore e che ora sono raccolti in questo volume. Il lavoro del futuro avrà bisogno di regole, il più possibile frutto di accordi tra le parti sociali e non di ingessature normative frutto di una cultura dei vincoli tarata sull'idea novecentesca della prestazione lavorativa. Ma non cambia solo il lavoro, cambia anche il senso e la spazialità dei suoi luoghi. E forse è questa la conseguenza meno prevedibile anche se potenzialmente più dirompente. Perché la domanda a cui bisogna rispondere è una sola: lo smart working sarà la fine dell'ufficio?

Quali saranno gli effetti del progresso tecnologico sull'occupazione? Quale sorte attende i Neet, i giovani che non studiano e non sono alla ricerca di un lavoro? Come è possibile conciliare produttività e reddito di cittadinanza? «Per progettare qualsiasi

futuro, e in particolare quello del lavoro, – sostiene Domenico De Masi – occorre prevederlo». A questa necessità intende rispondere la ricerca Lavoro 2025. Voluto da un gruppo di parlamentari del Movimento 5 Stelle per fornire una base scientifica alle loro proposte di legge e animato dalla professionalità di prestigiosi esperti, lo studio inquadra tutte le questioni fondamentali che sono al centro di quel delicato meccanismo di equilibrio tra domanda e offerta che è il mondo del lavoro. Una prima parte – La questione lavoro – descrive la fase di passaggio dalla società industriale a quella postindustriale e sintetizza le previsioni al 2025 di alcune variabili macrosociali, fornendo le basi per ipotizzare come cambierà il lavoro. La seconda parte – I futuri possibili – raccoglie le riflessioni degli esperti sui temi proposti. Nella terza parte – Lo scenario più probabile – è riassunto il succo della ricerca. Una lettura indispensabile per capire l'occupazione di domani, un progetto che celebra «l'incontro tra politici e intellettuali, gli uni in possesso dei poteri necessari per progettare, gli altri esperti delle discipline necessarie per prevedere».

Il lavoro è per natura una maledizione biblica da cui l'uomo non potrà mai affrancarsi? Deve per forza svolgersi in luoghi di scoraggiante bruttezza dove si passa troppo tempo? Perché continuare ad applicare a una forza lavoro ormai scolarizzata, colta, autonoma e consapevole le regole pensate cent'anni fa per maestranze analfabete e portatrici di pochi, elementari bisogni di sopravvivenza? Oggi, grazie alla tecnologia, la maggior parte del lavoro esecutivo viene svolto da macchine, si produce sempre più

con sempre minor fatica e numero di addetti, la vita si è allungata e disponiamo di più tempo libero, eppure nulla è mutato nell'organizzazione del lavoro. Secondo il sociologo De Masi è necessario un cambiamento di prospettiva, una grande rivoluzione mentale che proponga all'uomo postindustriale un nuovo modo di considerare le categorie del tempo, dello spazio, dell'utile, della concorrenza, della produttività, della qualità del lavoro e della vita, per perseguire l'unico obiettivo che conti davvero - la felicità.

La pandemia ha rivoluzionato il mondo del lavoro, accelerando alcuni cambiamenti già in corso, come la quarta rivoluzione industriale, e creandone di nuovi. Ciò che fino all'anno scorso era la sperimentazione di alcune imprese virtuose, oggi è diventato un imperativo per tutte: modificare radicalmente le modalità, gli spazi e i tempi dell'attività professionale. Quello che prima era smart working è diventato home working forzato - o extreme working come è stato già ribattezzato - e domani diventerà altro ancora. Come lo chiameremo? Quali saranno le nuove coordinate del lavoro all'interno delle imprese? Questa pubblicazione analizza i profondi cambiamenti in corso e il loro impatto sulle organizzazioni, sul benessere delle persone, e su i nuovi spazi ibridi sul territorio grazie ai preziosi contributi raccolti dalle aziende associate, attraverso un confronto dinamico tuttora in corso. La seconda parte è invece una guida metodologica e pratica per impostare già oggi quello che sarà il lavoro di domani. Questo libro racconta il futuro del lavoro e la via migliore per arrivarci tutti, maschi o femmine non importa. Il futuro del lavoro è femmina. Non donna, femmina. Femminili sono le competenze che saranno sempre più richieste in ambito professionale, perché nessun robot

sarà in grado di replicare le cosiddette soft skills, ovvero le capacità emotive e relazionali. Femminili saranno i modi di organizzare le aziende, perché le gerarchie rigide e il comando verticale non funzioneranno più in uno scenario complesso, veloce e incerto. Femminile è oggi il punto di vista necessario per comprendere davvero come lavoreremo domani. Non si tratta infatti di capire chi vincerà la battaglia tra uomo e macchina, ma come cambieranno la gestione del tempo e dello spazio di lavoro, le relazioni e la nostra identità, il modo di cercare e vivere un impiego. L'esperienza del Covid-19, che ha costretto molti al lavoro da remoto e a relazioni professionali a distanza, ci ha dimostrato come ripensare il modo di lavorare sia più che mai necessario e urgente. Dobbiamo imparare a fare vero Smart Working, ma prima ancora a condividere obiettivi, dare e generare fiducia, mostrarci vulnerabili e capaci di metterci in ascolto.

1802.3

Il secondo volume affronta argomenti come management e lavoro, cultura d'impresa, ergonomia, computer e comunicazione, formazione diffusa, apprendimento collettivo, learning organization.

Il futuro del lavoro Gruppo 24 Ore

Le forze che cambieranno le nostre vite e il nostro modo di lavorare nei prossimi anni sono cinque: tecnologia, globalizzazione, demografia e longevità, energia. La tecnologia semplifica il mondo, ma consuma tutto il nostro tempo. La globalizzazione ci permette di lavorare ovunque, ma di dover competere con persone provenienti da ogni luogo del mondo. Contro le forze della frammentazione, dell'isolamento e dell'esclusione, l'autrice propone un nuovo futuro per il lavoro, fatto di condivisione della creatività, micro imprenditorialità e impegno sociale. Con

questo libro Lynda Gratton ci suggerisce che, comunque vada, questi elementi possono essere analizzati per prepararsi al meglio all'inesorabile trasformazione del lavoro.

??, ??????????????.??, ??????, ??????????????, ??????????????, ??????????????, ??????????????,
?????.?????????, ??????, ???, ??????????, ??????????????, ??????????,
?????????.?????????????????????????????????????

A chi non capita di sentirsi chiedere sul lavoro maggior coinvolgimento, pi energia, partecipazione, responsabilit? Tutto ci in un mondo organizzativo in cui gli spazi di ascolto, coesione e dialogo sono erosi dall'emergenza, dalla frenesia, da una sorta di anestesia emotiva. La quotidianit offre sempre meno occasioni alla pratica del dubbio e alla riflessione e ? paradosso ? il crescere dell'incertezza non produce un pensiero capace di porsi interrogativi ma un agire reattivo e spontaneo, ancorato al funzionamento inconsapevole delle strutture neurologiche di adattamento alla realt.

Quale spazio resta allora per una speranza diversa dal si salvi chi pu e connessa invece alla realizzazione di una cittadinanza di s nel lavoro e nel mondo? E, da parte delle organizzazioni, come rifondare l'alleanza tra persona e lavoro, individuo e societ? La costruzione di un futuro migliore passa per la capacit di darsi un noi fatto di progetti, basato sulla bellezza, la forza di volont e una leadership pi vicina. Un futuro che deve riabilitare le risorse cognitive della coscienza e della consapevolezza, iniziando dalla rinuncia coraggiosa alla rassicurante protezione della routine.

Niente pi cartellino da timbrare a orari fissi, addio alla pausa pranzo, per non parlare

della scrivania personale. Lavorare meno - forse - ma ovunque e anche, perché no?, avanti con gli anni. L'orario settimanale potrebbe scendere anche a 30 ore, in cambio di una ridefinizione del concetto stesso di weekend. Il rischio di commistione è alto, ma flessibilità e lavoro remoto sembrano i valori più ambiti oggi dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. Sì, il lavoro sta cambiando, e radicalmente secondo Richard Donkin, il più autorevole studioso britannico di lavoro e occupazione. I mutamenti dei modelli di vita e il decisivo impatto delle nuove tecnologie stanno determinando cambiamenti radicali nel mondo del lavoro e nel nostro rapporto con esso. È in atto una vera e propria rivoluzione nei comportamenti sociali e negli atteggiamenti culturali, e le trasformazioni in corso stanno marcando una svolta nella vita lavorativa degli individui non meno significativa di quella impressa dalla nascita della fabbrica al tempo della Rivoluzione industriale. Difficilmente i luoghi di lavoro di domani assomiglieranno a quelli dove hanno svolto le loro mansioni i nostri genitori. Questo cambiamento reca in sé i germi di una società migliore, ma solo se riusciremo a comprendere le nuove forze all'opera e a gestirle. In questo libro quanto mai tempestivo, Donkin presenta fondate ragioni per l'introduzione di nuove politiche di stringente urgenza, mirate non soltanto all'occupazione, ma anche a far giustizia di obsoleti postulati economici non più in grado di far fronte alle esigenze di un mondo profondamente mutato e dalle risorse sempre più scarse. Rivolto principalmente a esperti di politiche attive del lavoro, a formatori, a consulenti di

organizzazione e PMI, il libro illustra in forma chiara e divulgativa approcci complessi per l'interpretazione del presente e del futuro, e racconta casi, esperi

[Copyright: 8c6de0a0ab0163215390edac3055ad76](https://www.pdfdrive.com/Il-Futuro-Del-Lavoro-Le-Persone-I-Manager-Le-Imprese-PDF-free-download.html)